

	MICRONIDO PRIMI PASSI	Rev. 00 del 25/08/2025
		MOD 8.5.5 REGOLAMENTO SANITARIO	Pag. 1 di 2
			Nome file: 03f46a203dff15fa654afae9188a 38bfa0b4f31416109f3e8aad398 ccc81b9da

REGOLAMENTO SANITARIO

Il benessere fisico del bambino garantisce anche il suo benessere psicologico e sociale. La frequenza dei bambini al Nido deve avere carattere di continuità per garantire il raggiungimento delle finalità educative e didattiche.

La famiglia è pertanto tenuta ad assicurare che il bambino frequenti il nido in buone condizioni di salute e igiene, anche per facilitare la partecipazione del proprio figlio e degli altri bambini a tutte le attività in programma.

- I genitori non devono accompagnare il figlio al nido quando presenta sintomi di malattia acuta in atto: febbre a 37,5°C o più, diarrea, manifestazioni cutanee, congiuntivite, parassitosi o comunque stati di evidente insofferenza fisica anche in assenza di febbre. Qualora insorga una malattia acuta o si verifichi un trauma durante l'orario del nido, il responsabile o un suo delegato avvisa il genitore o un suo delegato affinché provveda al rientro in famiglia o al trasporto presso strutture sanitarie. È auspicabile che l'arrivo del genitore o del delegato avvenga in un tempo congruo e comunque entro un'ora dalla chiamata del responsabile, salvo caso fortuito o forza maggiore. In caso di aggravamento delle condizioni del bambino e in caso di irreperibilità e/o ritardo del genitore o del delegato, potrà essere attivato il servizio di emergenza 118.
- Nel caso di assenza per malattia, è seriamente auspicabile che, in caso di malattia infettiva, i genitori del bambino ammalato comunichino al responsabile del servizio o suo delegato, anche telefonicamente, la diagnosi effettuata dal curante, ciò al fine di poter garantire l'avvio tempestivo degli interventi preventivi necessari nel nido.
- Qualora l'assenza giornaliera del bambino sia dovuta a motivo diverso dalla malattia, non è necessaria alcuna autodichiarazione e/o certificato, a patto che i genitori motivino l'assenza entro le ore 9.00 del giorno stesso.
- Nel caso in cui il bambino presenti sintomi di insofferenza fisica, genitori ed educatori hanno il dovere di far appello al buon senso per evitare un malessere maggiore per il bambino e per gli altri. Perciò, in queste situazioni si chiede al genitore di tenere a casa il bambino per osservare gli sviluppi della situazione; si autorizza il personale del nido a contattare il genitore e richiederli di venire a prendere il figlio/a qualora venga riscontrato ad un bambino uno dei seguenti sintomi nel più breve tempo possibile:
 - ✓ Febbre (se supera i 37,5 °C)
 - ✓ Dissenteria (dopo tre scariche liquide)
 - ✓ Vomito (se ricorrente)
 - ✓ Otite
 - ✓ Congiuntivite purulenta e non
 - ✓ Esantema e/o eruzioni cutanee
 - ✓ Malattie infettive

		MICRONIDO PRIMI PASSI	Rev. 00 del 25/08/2025
		MOD 8.5.5 REGOLAMENTO SANITARIO	Pag. 2 di 2
			Nome file: 03f46a203dff15fa654afae9188a 38bfa0b4f31416109f3e8aad398 ccc81b9da

✓ Pediculosi

I genitori **non possono per il giorno successivo riaccomparlo al nido**, per evidenti motivi precauzionali e sono tenuti a contattare il pediatra per eventuale diagnosi e terapia.

- Il bambino con congiuntivite batterica, purulenta e non, va allontanato dal nido fino a 24 ore dopo l'inizio del trattamento e comunque fino al termine della secrezione.
- Il bambino con pediculosi può essere riammesso in comunità il giorno dopo l'avvio (24 ore dall'avvio) di idoneo trattamento disinfestante auto dichiarato dal genitore su apposito modulo da richiedere al Nido.
- Il personale del nido è autorizzato, previo consenso firmato da entrambi i genitori (o tutori) e certificazione pediatrica, a somministrare ai bambini farmaci salvavita. Le educatrici forniranno alle famiglie relativa documentazione e sarà richiesta certificazione e modalità di somministrazione da parte del medico curante.
- Il personale del nido non è autorizzato a somministrare farmaci di altro genere in via preventiva e/o continuativa.
- Le allergie vengono certificate dal medico curante, che ne indica la terapia con i farmaci salva vita. Il genitore delega il personale ad intervenire in caso di necessità. Viene data copia alla responsabile della cucina di ciò che riguarda le allergie alimentari per poter rispettare una dieta adeguata.